

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO PER L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SITO IN C.DA MUNZONI NEL TERRITORIO COMUNALE DI GRAVINA DI CATANIA ED A SERVIZIO DEL COMUNE DI MASCALUCIA(CT).

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 18/06/1977, n. 39 e sue s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 15/05/1986, n. 27 e sue s.m.i., recante *“Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente 30/10/1986, n. 4, recante *“Piano di risanamento delle acque”*;
- VISTA la legge del 07/08/1990, n. 241 e s.m.i., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 12/06/2003, n. 185, di emanazione del *“Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 152/99”*;
- VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA l'ordinanza 24/12/2008, n. 333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il *“Piano di Tutela delle Acque in Sicilia”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, *“Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.)”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante *“Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 26/04/2012, n. 39, con il quale è stato emanato il *“Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti”*;
- VISTO il decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 21/03/2013, n. 353, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art. 40, Legge Regionale n. 27/86 ed art. 124, Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 12/06/2014 n. 23095, *“Autorizzazione allo scarico per progetti di impianti di depurazione aventi copertura finanziaria. Circolare di chiarimento per emissione parere di competenza del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 04/03/2015, *“Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21*

maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti”;

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il “*Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia*”;
- VISTA la nota 17/05/2016, n. 9054/STA, della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con chiarimenti relativi all’interpretazione della nota 2 della tabella 3 dell’Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006, s.m.i.;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/10/2016 recante “*Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia*”;
- VISTO il decreto dell’Assessore Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 08/02/2019, n. 3/Gab pubblicato nella G.U.R.S. parte prima 08/03/2019 n. 11, con il quale sono state emanate le “*Procedure per il rilascio dell’autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell’art. 124, comma 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.*”;
- VISTA la legge regionale del 21/05/2019, n. 7 e s.m.i., recante “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 27/06/2019, n. 12, con il quale è stato emanato il “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni*”;
- VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 31/12/2019, n. 1779, con il quale è stato conferito all’Ing. Marcello Loria l’incarico di Dirigente del Servizio 1 “*Servizio Idrico Integrato - Dissalazione e Sovrambito*”, e contestualmente, ai sensi dell’art. 8, comma 1, lettera c), della legge regionale 15/05/2010 n. 10 è stato delegato ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali delegabili di competenza del Servizio 1;
- CONSIDERATO che con D.D.S. 20/04/2009 n. 193 l'ex Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque ha concesso con prescrizioni al Comune di Mascalucia (CT) l’autorizzazione allo scarico sul suolo, delle acque reflue urbane depurate in uscita dall’impianto sito in C.da Munzoni nel rispetto dei limiti della tab. 4 dell’allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e del limite di 5.000 UFC/100 ml per il parametro di *Escherichia coli*;
- CONSIDERATO che con nota 13/04/2012 n. 11116 il Sindaco protempore del Comune di Mascalucia ha trasmesso istanza di rinnovo dell’autorizzazione allo scarico di cui al D.D.S. n. 193/09 delle acque reflue urbane in uscita dall’impianto di depurazione sito in C.da Munzoni, allegando documentazione;
- CONSIDERATO che con nota 07/10/2013 n. 38739 è stato chiesto al Comune di Mascalucia di regolarizzare l’istanza con la trasmissione della ricevuta di pagamento degli oneri di deposito di € 400,00 previsti dal D.A. n. 353/2013, nonché la relazione tecnica riguardante l’aspetto geologico ed idrogeologico e le caratteristiche dei suoli riguardante l’area interessata dallo scarico e le analisi del refluo in ingresso e in uscita dall’impianto da maggio 2009 in poi, indicando se trattasi di campioni medi ponderati nelle 24 ore;
- CONSIDERATO che con note 17/10/2013 n. 26795 e 02/12/2013 n. 32223 il Comune di Mascalucia ha trasmesso quanto richiesto con nota n. 38739/2013;
- CONSIDERATO che con nota 14/09/2016 n. 25097 il Comune ha comunicato di avere installato, presso l’impianto di depurazione, i misuratori di portata e gli autocampionatori sia in ingresso che in uscita;
- CONSIDERATO che con note 10/10/2011 n. 61318 (sopralluogo del 12/01/2011), 18/07/2013 n. 29241 (sopralluoghi del 2012), 17/06/2015 n. 36560 (sopralluoghi del 2014), 10/08/2015 n. 47616 (sopralluogo del 28/04/2015), 12/10/2015 n. 59192 (sopralluoghi del 2013), 12/02/2016 n. 8852 (sopralluogo del 06/10/2015), 19/08/2016 n. 52287 (sopralluogo del 14/03/2016), 07/11/2016 n. 71088 (sopralluogo del 14/06/2016), l’ARPA Sicilia ha trasmesso gli esiti

degli accertamenti sul refluo in uscita dall'impianto sito in C.da Munzoni, dai quali risultavano frequenti superamenti dei limiti imposti con il D.D.S n. 193/2009 per i parametri Boro, Fosforo totale, Azoto totale, Tensioattivi totali ed *E. coli*;

CONSIDERATO che con nota 22/02/2017 n. 8050 è stato chiesto al Comune di trasmettere, in relazione alla prescrizione n. 7 art. 3, del D.D.S. n. 193/2009 che stabilisce che l'esecuzione delle analisi in autocontrollo deve avvenire a cadenza mensile tramite campionamenti medi ponderati nelle 24 ore, i certificati di analisi effettuati successivamente alla installazione delle apparecchiature di controllo, con riferimento almeno ai parametri di BOD₅, COD, SST, Boro, Fosforo totale, Azoto totale, Tensioattivi totali ed *E. coli*;

CONSIDERATO che con la nota 09/03/2017 n°7241 il Comune di Mascalucia ha trasmesso i campionamenti eseguiti in modalità manuale sul refluo in uscita (n. 15 certificati: sett. 2015 – dic. 2015), poiché le apparecchiature di controllo avevano subito un guasto successivamente alla comunicazione di avvenuta installazione;

CONSIDERATO che con la nota n. 11913/2017 il Comune di Mascalucia ha trasmesso i resoconti della gestione del depuratore nei mesi di febbraio e marzo 2017;

CONSIDERATO che con nota del 05/05/2017 n. 20405 è stato chiesto al Comune di Mascalucia di riprogrammare le analisi secondo le modalità tecniche del quaderno APAT IRSA-CNR 1030 poiché quelle trasmesse erano state effettuate dal committente su campioni mediati nelle 24 ore e , presentavano una temperatura di arrivo in laboratorio eccessivamente elevata;

CONSIDERATO che con note 31/03/2017 n. 19819 (sopralluogo 08/11/2016), 20/07/2017 n. 44552 (sopralluogo 28/02/2017), 22/11/2017 n. 67655 (sopralluogo 27/06/2017), l'ARPA Sicilia ha trasmesso gli ulteriori verbali di campionamento e sopralluogo sull'impianto di C.da Munzoni, dai quali si evince che il sistema autosvuotante dell'autocampionatore era funzionante solo nella strumentazione in ingresso, che uno dei quattro bracci di spandimento era asciutto mentre persisteva il superamento dei parametri di Boro, Fosforo totale ed *E. coli*, rispetto ai limiti di cui alla tab. 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/06;

CONSIDERATO che con note 12/01/2018 n. 1066 e 15/05/2018 n. 14805 il Comune di Mascalucia ha trasmesso i rapporti di prova mensili per il periodo tra 11/04/2017 a 27/04/2018 dalla cui lettura si apprendeva che trattasi sempre di prove analitiche eseguite in alcuni casi su campioni mediati nelle 24 ore, in altri su campionamenti istantanei o composti nelle 3 ore. Inoltre , negli ultimi due campionamenti (27/03 e 27/04/2018), erano stati registrati i valori di 16 e 15 mg/l per il parametro Grassi, elemento non ricompreso tra i parametri della tabella 4 del D.Lgs. n. 152/06 per il quale vige il divieto di scarico sul suolo in quanto "sostanza persistente che può galleggiare", secondo quanto stabilito dal paragrafo 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/06;

CONSIDERATO che con nota del 03/07/2018 n. 27200 è stato diffidato il Sindaco pro tempore del Comune di Mascalucia, ai sensi dell'art. 130 comma 1 lettera a) del D.Lgs. n. 152/06:

- ad adottare immediatamente ogni azione utile e necessaria affinché il refluo scaricato nel suolo sia privo della componente "Grassi";
- a ripristinare entro 30 giorni l'autocampionatore in uscita all'impianto e il braccio di spandimento non funzionante;
- a migliorare entro 90 giorni la gestione dell'impianto per garantire che lo stesso rispetti il più costantemente possibile i parametri di cui alla prescrizione n. 1 dell'art. 3 del D.D.S. n. 193/2009 di autorizzazione allo scarico;
- ad effettuare una campagna di analisi in autocontrollo sul refluo in ingresso e in uscita dall'impianto successivamente al ripristino dell'autocampionatore, del braccio di spandimento e al miglioramento della gestione, tramite n. 3 prelievi mensili di campioni medi ponderati nelle 24 ore per la ricerca dei seguenti parametri:
 - ingresso, tabella 1 della L.R. n. 27/86, Boro e Grassi;
 - uscita, tabella 4 del D.Lgs. n. 152/06, Grassi ed *E. coli*. Per quest'ultimo parametro il campionamento deve essere di tipo istantaneo.;

Nella stessa nota è stata invita la S.T. di Catania dell'A.R.P.A. ad effettuare, trascorsi i 180 giorni complessivi accordati con la diffida, un sopralluogo presso l'impianto con contestuale prelievo di acque reflue sia in ingresso (tabella 1 della L.R. n. 27/86, Boro e Grassi), che in

uscita (tabella 4 del D.Lgs. n. 152/06, Grassi ed *E. coli*) il cui esito favorevole è condizione necessaria per il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico;

CONSIDERATO che con nota 21/09/2018 n. 27956 il Comune di Mascalucia ha riscontrato la citata diffida n. 27200/2018 indicando di avere già provveduto a ripristinare il braccio rotante così come le modalità di campionamento in automatico in entrata e in uscita. Per quanto attiene il parametro grassi ha comunicato di avere provveduto, per il tramite della Ditta che gestisce l'impianto, alla esecuzione di interventi mirati tramite somministrazione di enzimi successivamente ai quali avrebbe monitorando il rientro in tabella per tale parametro cui sarebbe seguita la trasmissione delle analisi richieste;

CONSIDERATO che con note del 31/10/2018 n. 32088 e 06/02/2019 n. 3698 il Comune di Mascalucia ha trasmesso i certificati di analisi (maggio -novembre 2018) unitamente alla relazione della C.P.S. s.r.l. (gestore dell'impianto), con l'elenco degli interventi effettuati per ottemperare a quanto indicato alla diffida n. 27200/2018;

CONSIDERATO che con nota 11/03/2019 n°12636 (sopralluogo del 18/10/2018) l'ARPA Sicilia ha accertato che il sistema di disinfezione dei reflui per mezzo di ipoclorito di sodio e il sistema di dosaggio del policloruro di alluminio non risultavano funzionanti a causa della rottura delle pompe dosatrici;

CONSIDERATO che con nota del 15/03/2019 n. 1483 è stato chiesto all'ARPA Sicilia di effettuare un sopralluogo presso l'impianto di C.da Munzoni, con contestuale prelievo di acque reflue sia in ingresso (tabella 1 della L.R. n. 27/86, Boro e Grassi), che in uscita;

CONSIDERATO che con nota del 06/06/2019 n. 129357 (sopralluogo del 02-03/04/2019) l'ARPA Sicilia, sulla base di campionamenti medi compositi sul refluo in ingresso e in uscita, ha accertato che persistevano i superamenti dei corrispondenti valori limite fissati dal D.D.S. n°193/2009 di autorizzazione allo scarico in regime di proroga per i parametri di Boro, SST BOD₅, Azoto totale, Fosforo totale ed *E. Coli*;

CONSIDERATO che con nota del 29/07/2019 n. 32407, visti i verbali dell'ARPA Sicilia e preso atto che:

- i reflui del Comune di Mascalucia saranno in futuro adottati all'impianto di Misterbianco il cui progetto "*Estensione della rete fognaria dei Comuni di Belpasso, Camporotondo etneo, Catania (quartiere San Giovanni Galermo, Gravina di Catania, Mascalucia, Misterbianco, Nicolosi, Pedara, San Pietro Clarenza, Trecastagni, Tremestieri Etneo e collettori di adduzione all'impianto di trattamento consortile di Misterbianco*", è sottoposto alle procedure del Commissario Straordinario Unico, il cui progetto di fattibilità tecnico-economica non era stato ancora predisposto e trasmesso e pertanto non si hanno tempi certi per la sua realizzazione;
- è stata esperita la gara per "*L'affidamento dei rilievi topografici e le indagini geognostiche e strutturali dell'impianto di depurazione di Misterbianco*", per la mitigazione della frana che ha interessato l'impianto di Misterbianco;

è stato chiesto al Comune di predisporre tutti gli interventi necessari per l'implementazione della sezione di abbattimento dei parametri di Azoto totale, Azoto nitrico e Boro, nonché di provvedere ad incrementare il dosaggio di ipoclorito di sodio per il rispetto del limite di 5.000 UFC/100ml per il parametro di *E. Coli*;

CONSIDERATO che con nota del 05/09/2019 n. 27697 il Comune di Mascalucia ha precisato che a seguito del cambio di gestore dell'impianto di depurazione, pur essendo il valore del parametro Boro dell'acqua immessa in rete acquedottistica pari a 0,7 mg/l, "*da analisi mensili condotte sul refluo in ingresso e in uscita (...) si registra solo occasionalmente il superamento di parametri in uscita tra cui il fosforo totale, l'azoto totale e il boro.*"

CONSIDERATO che con nota del 05/11/2019 n. 1092, l'ATI di Catania ha convocato un incontro per il 19/11/2019 con l'Ufficio Tecnico del Comune di Mascalucia e il soggetto aggregatore delle gestioni pubbliche nel sub ambito Nord, per affrontare la problematica dell'impianto di depurazione in argomento;

CONSIDERATO che con nota del 26/05/2020 è stato chiesto:

- al Comune di Mascalucia di trasmettere tutte le analisi in autocontrollo sul refluo in ingresso e in uscita effettuate negli anni 2018, 2019 e 2020;
- all'ATI di Catania di rendere note le conclusioni della riunione del 19/11/2019;

- all'ARPA Sicilia di inviare eventuali analisi successive a quelle del 02-03/04/2019 o, in mancanza, di eseguire i controlli necessari a verificare l'efficienza depurativa dell'impianto de quo, trasmettendone gli esiti;

CONSIDERATO che con note 29/05/2020 n. 13199, 19/10/2020 n. 27526 e 01/04/2021 n. 9489, il Comune ha trasmesso le analisi in autocontrollo (dal gennaio 2018 al febbraio 2021) effettuate sul refluo in ingresso ed in uscita, dalle quali si evince che i parametri di cui sopra sono conformi alla tab.4 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., compreso il valore del limite di 5.000 UFC/100 ml per il parametro *Escherichia coli*;

CONSIDERATO che con nota 24/06/2021 n. 32177 l'ARPA ha trasmesso l'esito del sopralluogo eseguito in data 23/04/2021, dal quale si evince il rispetto dei limiti di cui alla tab. 4 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., a meno del parametro Boro.

CONSIDERATO che con nota del 30/06/2021 n. 25782 notificata a mezzo PEC al Comune di Mascalucia, è stato comunicato di avere concluso l'iter istruttorio per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico e contestualmente ha richiesto, ai sensi dell'art. 5 e secondo le modalità dell'allegato 4 al D.A. del 21/10/2013 n° 353, la trasmissione dell'originale dell'attestazione di pagamento del conguaglio degli oneri di autorizzazione (€ 200,00);

CONSIDERATO che con nota del 28/07/2021 n. 21668 il Comune di Mascalucia ha trasmesso a questo Dipartimento quanto richiesto con la suddetta nota n. 25782/2021;

CONSIDERATO che l'impianto di c.da Munzoni esercita in regime transitorio nelle more che sia realizzato l'intervento "*Estensione della rete fognaria dei Comuni di Belpasso, Camporotondo Etneo, Catania (quartiere San Giovanni Galerno), Gravina di Catania, Mascalucia, Misterbianco, Nicolosi, Pedara, San Pietro Clarenza, Trecastagni, Tremestieri Etneo e Collettori di adduzione all'impianto di trattamento consortile di Misterbianco*", agglomerato soggetto alle procedure del Commissario Unico per la Depurazione e per il cui progetto è stato espresso parere favorevole con nota 10/06/2020 n. 23266;

CONSIDERATO che per quanto riguarda il progetto "*Potenziamento dell'impianto di depurazione consortile di Misterbianco e sistemazione dell'area*", con nota 02/07/2021 n. 45231 il Servizio 1 Autorizzazioni e valutazioni ambientali del Dipartimento dell'Ambiente, ha comunicato che è stato adempiuto quanto previsto dai commi 2 e 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 per l'attivazione della procedura di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR);

VISTO il rapporto istruttorio dell'U.O. 2 del Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti del 06/08/2021 n. 30974 con il quale si propone l'autorizzazione allo scarico per le acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Munzoni nel territorio comunale di Gravina di Catania ed a servizio del Comune di Mascalucia.

Tutto ciò premesso e considerato, ritenuto di emettere il provvedimento conclusivo, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sopra richiamate,

DECRETA

Art. 1

1. E' rilasciata al Sindaco del Comune di Mascalucia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e loro s.m.i., l'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito nel in C.da Munzoni nel territorio comunale di Gravina di Catania ed a servizio del Comune di Mascalucia.
2. L'autorizzazione è vincolata e subordinata al rispetto delle prescrizioni che di seguito si elencano:
 - a) le acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito nella frazione C.da Munzoni possono essere scaricate sul suolo tramite vasche disperdenti ubicante all'interno del perimetro dell'impianto nel punto avente coordinate (UTM ED 50) Lat. 37°33'59"N, Long. 15°03'10"E, per una portata nera media oraria di 18,5 m³/h, corrispondente alla potenzialità dell'impianto di 1.800 abitanti equivalenti, nel rispetto dei seguenti limiti di accettabilità :
 - tab. 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
 - relativamente al parametro "*Escherichia coli*" il limite massimo non deve superare i 5000 UFC/100ml.
 - b) Devono essere adottati standard gestionali adeguati al processo depurativo e specifici piani di controllo dell'efficienza depurativa.
 - c) Ogni eventuale modifica d'uso del corpo riceettore e gli interventi che ne dovessero cambiare le

caratteristiche in rapporto allo scarico autorizzato deve essere preventivamente comunicato al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

- d) Il trattamento di disinfezione del refluo deve essere effettuato, oltre che per garantire il rispetto del valore limite di 5.000 UFC/100 ml per il parametro "*Escherichia coli*", anche in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario, sulla base di specifica disposizione della competente autorità sanitaria, la quale potrà imporre un valore limite più restrittivo per il parametro sopracitato.
- e) Nel caso in cui risultasse necessario effettuare interventi di manutenzione straordinaria di parti e/o sezioni dell'impianto di depurazione, devono essere predisposti tutti gli accorgimenti tecnici al fine di non interrompere il processo depurativo e garantire una minima attività depurativa, comunicando tempestivamente al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, all'A.R.P.A. Sicilia, all'A.S.P. territorialmente competente e all'Assemblea Territoriale Idrica di Catania, le sezioni dell'impianto oggetto di interventi, le modalità e la tempistica di esecuzione degli stessi nonché il rendimento depurativo atteso durante i lavori. Gli interventi tecnici di ripristino della funzionalità dell'impianto dovranno essere attuati nel minor tempo possibile, anche con l'esecuzione dei lavori con diverse turnazioni.
- f) Al fine di consentire i normali controlli da parte dell'Autorità di Controllo, come previsto dalle Circolari dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, del 04/03/2015 e dall'art. 48 della L.R. n. 27/86, gli autocampionatori e i misuratori di portata già presenti nell'impianto devono essere mantenuti perfettamente funzionanti ed in efficienza.
- g) Deve essere istituita apposita documentazione relativa alla gestione, secondo quanto previsto dall'allegato 4 della delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977, ivi incluso il registro delle misurazioni di portata in ingresso e in uscita dall'impianto.
- h) Nel caso in cui si intenda utilizzare l'acqua reflua depurata in uscita dall'impianto di depurazione con finalità di riuso, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06 e del D.M. n. 185/03, dovrà essere preventivamente acquisita l'autorizzazione allo scarico con finalità di riuso dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.
- i) Le analisi in autocontrollo per le determinazioni delle caratteristiche qualitative delle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione devono essere effettuate secondo le seguenti modalità e con prelievi contestuali:

ingresso all'impianto

- campione medio ponderato nell'arco delle 24 ore con cadenza trimestrale per i parametri di tab. 1 della L.R. n. 27/86 e di tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs n. 152/06;

uscita dall'impianto

- campione medio ponderato nell'arco delle 24 ore con cadenza trimestrale per i parametri di tab. 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06;
- campione istantaneo per il parametro *Escherichia coli* con cadenza mensile.

I certificati di analisi devono riportare il punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodologie analitiche, l'incertezza della misura ed il nominativo del personale tecnico che ha eseguito il campionamento e devono, altresì, essere sottoscritti del tecnico analista e dal Responsabile del laboratorio. Copia di tali analisi devono essere trasmesse con cadenza trimestrale al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, al Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio dell'A.R.P.A. Sicilia e all'Assemblea Territoriale Idrica di Catania.

- j) In concomitanza con i prelievi di cui alla precedente prescrizione deve essere effettuata anche la misurazione della portata media giornaliera in ingresso e in uscita dall'impianto e i relativi dati devono essere trasmessi, con cadenza trimestrale unitamente ai certificati di analisi sulle acque reflue, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e al al Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio dell'A.R.P.A. Sicilia.
- k) Nel caso in cui i reflui della rete fognaria in ingresso all'impianto non dovessero rispettare le concentrazioni dei parametri di cui alla tabella 1 della L.R. n. 27/86, il Comune di Mascalucia, ai sensi dell'art. 40, comma 1, della L.R. n. 27/86, è onerato di ricercare gli scarichi che possano avere dato origine al superamento di tali parametri ed attuare quanto di propria competenza.

- l) Nel caso di utilizzo in agricoltura dei fanghi biologici prodotti dall'impianto o nel caso di invio degli stessi a trattamento di compostaggio, fatto salvo quanto previsto dall'art. 127 del D.Lgs. n. 152/06, le analisi di cui alla prescrizione i) devono essere effettuate a cadenza mensile.

Art. 2

1. Ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., la presente autorizzazione è valida per quattro anni dal momento del rilascio. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
2. Nelle more dell'ottenimento del suddetto rinnovo, lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto, nel rispetto delle prescrizioni di cui al precedente art. 1.

Art. 3

1. L'Assemblea Territoriale Idrica di Catania, nel caso di inadempienze del gestore agli obblighi che derivano dalla legge o della convenzione e che compromettano la risorsa o l'ambiente ovvero che non consentano il raggiungimento dei livelli minimi di servizio, è onerata ad attuare ed esercitare i poteri di cui all'art. 152 del D.Lgs. n. 152/06.

Art. 4

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito dalla vigente normativa di settore.
2. L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione potrà comportare, oltre all'applicazione delle norme sanzionatorie previste dalla normativa in base alla gravità dell'infrazione, l'attuazione delle misure di cui all'art. 130 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 21 maggio 2019 n.7, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR competente entro il termine di sessanta giorni ovvero ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti entro trenta giorni dalla sua notifica o conoscenza.

Il presente Decreto sarà pubblicato per intero sul sito istituzione del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

Il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sulla G.U.R.S.

Il Dirigente del Servizio 1
Ing. Marcello Loria

L' Istruttore Direttivo
Dott.ssa Paola Bruschetta
Firma apposta sulla copia del documento
analogico conservato agli atti dell'ufficio